

Pec Direzione

Da: PEC Comune di Lastra a Signa <comune.lastra-a-signa@pec.it>
Inviato: venerdì 22 maggio 2015 14:03
A: DGSalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: osservazione alla procedura VIA -codice 2980- aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci" Master Plan aeroportuale 2014-2016
Allegati: PROPOSTA OSSERVAZIONE VIA MASTER PLAN.pdf.p7m

Spett.le Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare

in allegato si trasmette le osservazioni del Sindaco del Comune di Lastra a Signa, Angela Bagni, in merito all'oggetto

Cordiali saluti

Segreteria del Sindaco
Comune di Lastra a Signa

tel. 055 8743281


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prol DVA - 2015 - 0013836 del 25/05/2015





Comune di Lastra a Signa
Provincia di Firenze

Prot. n. 8208

Al Ministero dell'Ambiente della tutela
del Territorio e del Mare

trasmissione per posta certificata alla seguente
casella PEC:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

**OGGETTO: Osservazione alla procedura Via -Codice 2980 – Aeroporto di Firenze
"Amerigo Vespucci"- Master Plan aeroportuale 2014 -2026**

Egregi Signori,

sono Angela Bagni, Sindaco del Comune di Lastra a Signa compreso nella Città Metropolitana Fiorentina; il territorio che rappresento è situato sulla riva sinistra dell'Arno, confina a Nord con i comuni di: Firenze, Campi Bisenzio, Signa e Carmignano, a Est con i comuni di: Firenze e Scandicci; fa parte dell'Area Vasta all'interno della quale si inserisce l'Aeroporto Amerigo Vespucci oggetto della Valutazione di Impatto Ambientale (comune non è coinvolto nella procedura di VIA) .

Questa mia, muove dalle riflessioni e preoccupazioni che mi sono sorte dopo la lettura della documentazione allegata al Master Plan 2014- 2026, relativo all'Aeroporto di Firenze "Amerigo Vespucci" di ed in particolare sulla salute e la qualità di vita degli abitanti dell'Area Vasta che dovranno convivere con un' opera che cambierà le caratteristiche di vita e dei luoghi in cui abitano.

Per questo motivo presento questa

Osservazione

affinchè codesto spettabile Ministero voglia Valutare se gli studi, gli impatti e le analisi poste a corredo del Master Plan aeroportuale di Firenze siano sufficientemente approfonditi ed esaustivi e garantiscano il rispetto delle componenti ambientali, naturalistiche e della salute umana di questi luoghi che verranno modificati ulteriormente dal Nuovo Aeroporto

A tal fine voglio porre alla Vostra attenzione le seguenti problematiche:

1. La nuova Pista di volo di 2.400 mt e le opere accessorie e a corredo, si inseriscono su un territorio già pesantemente antropizzato con opere ed urbanizzazioni e che in futuro vedrà la realizzazione anche di ulteriori opere ambientalmente incidenti. CHIEDO che vengano analizzati e valutati nel dettaglio gli effetti prodotti con la realizzazione dell'Aeroporto secondo questa nuova "Tipologia di infrastruttura" sull'intera area, dove si concentra il 41% della della popolazione, il 46% dell'occupazione, il 47% dell'industria dell'intera Toscana e che rappresenta il cuore economico dell'Area metropolitana della Toscana centrale. (Dati desunti dall'Allegato A al PIT – Master Plan che illustra il Sistema Aeroportuale Toscano).

L'Urbanizzazione di questi territori, si concentra essenzialmente lungo due direttrici principali, quali: l'asse Firenze Prato Pistoia e l'asse del Circondario di Empoli. L'intera area comprende una popolazione residente stimata in circa la metà degli abitanti dell'intera Regione, fra l'altro carenziata anche per l'elevata mobilità interna, essenzialmente eseguita su gomma.

2. La quantità di traffico aereo aumenta considerevolmente sull'area per la scelta della nuova tipologia di Pista di Volo, (da 2000 mt a 2400 mt). Negli studi della Via dell'aeroporto si riporta più volte che la pista di volo di 2400 mt: "...non.. determinerà.. *impatti negativi con l'aumento di traffico aereo*". Su questo punto dovrà essere condotta una più approfondita verifica, proprio considerando il dato di fatto che un maggior traffico aereo avrà, invece, sicuramente un impatto sulle matrici ambientali diverso e maggiore rispetto a quello dell'originaria previsione.
3. Gli interventi di realizzazione dell'Aeroporto devono essere subordinati alla realizzazione di opere di mitigazione ambientale. Queste opere, proprio come si evince dal loro nome (di mitigazione ambientale), devono essere individuate e previste fin da questa fase del procedimento.
4. Gli studi condotti nell'ambito del Master Plan si limitano ad esaminare la parte di territorio direttamente interessata dalle opere di ampliamento dell'Aeroporto e ai luoghi sottostanti la "proiezione dell'area di volo" (come si evince, dalle cartografie allegate alle varie relazioni e tavole allegate al Master Plan). Mentre i territori circostanti, costituenti l'Area Vasta aeroportuale non vengono indagati, anche se questi sicuramente interessati dagli effetti prodotti dall'opera, sia direttamente che indirettamente, seppure gli allegati progettuali indichino che "...L'area vasta costituisce il naturale contesto di inserimento dell'attuale struttura aeroportuale e del nuovo sedime aeroportuale oggetto del Master plan...". RITENGO necessario dunque estendere gli studi e le opere di mitigazione anche alle aree contermini alle attuali aree indagate.
5. Ci sarà un incremento della mobilità urbana conseguente all'aumento di traffico aereo determinato dal maggior numero di passeggeri (stimato nel raddoppio degli stessi al 2029, passando da 2.251.000 attuali a 2.625.000 al 2018 e a 4.485.000 al 2029). Tali incidenti imodifiche determineranno sicuramente uno scenario diverso della mobilità urbana di medio e largo raggio, di difficile pianificazione e programmazione per i molteplici fattori e scenari che si potranno determinare. Questa tematica non è stata analizzata nell'ambito degli studi del Master Plan, se non studiata non sarà possibile definire la quantità e qualità degli effetti prodotti sulla qualità dell'aria, dovuta alle emissioni in atmosfera causate dal funzionamento dell'aeroporto e di dagli spostamenti su gomma che si incrementeranno nell'area. Anche l'Integrazione al Piano di indirizzo Territoriale per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la riqualificazione dell'Aeroporto di Firenze approvato dalla Regione Toscana, nell'allegato 7 mette in evidenza questa problematica, precisando che: "... per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze assumono un ruolo rilevante le politiche per la mobilità della Piana fiorentina...", fra questi elenca: a) gli interventi di implementazione del Trasporto pubblico ferroviario sia in ambito metropolitano sia fra i principali capoluoghi toscani, in particolare fra Firenze e Pisa quali poli complementari ed integrati, sui quali è impostato il sistema aeroportuale Toscano; b) l'estensione del sistema tramviario metropolitano; c) la riorganizzazione della mobilità per la riduzione del mezzo privato e dell'inquinamento atmosferico. Fattori tutti indispensabili per poter ritenere sostenibile l'opera aeroportuale, tenendo conto anche dei nuovi interventi infrastrutturali che dovranno essere realizzati sull'area stessa.
6. L'Allegato programmatico alla Integrazione del Piano di indirizzo Territoriale per la mobilità collettiva nell'area interessata dall'integrazione al PIT del Parco Aeroporto - anche al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico - approvato dalla Regione Toscana, tratta (allegato 7, pag.35, capitolo 8) interventi per il collegamento viario tra Lastra a Signa e Prato. In questo capitolo si mette in luce la necessità di realizzare il collegamento viario fra comune di Lastra a Signa e Area Metropolitana in modo da rendere possibili e

sopperire alla fragilità dei collegamenti attuali fra questi territori posti sulle due diverse sponde dell'Arno e che invece diventano sempre più necessari ed urgenti al funzionamento dell'aeroporto per mettere a sistema queste due parti di territorio così vicine ma così lontane dal dal punto di vista funzionale. RITENGO che il Master Plan non tenga conto della realizzazione di questa infrastruttura, in quanto il progetto colloca su alcune aree destinate a cassa di compensazione dell'opera stradale a suo tempo progettata un' area di compensazione di carattere ecologico ambientale, pertanto dovranno essere esplicitate queste interferenze.

Queste sono alcune problematiche che ho voluto portare alla Vostra attenzione, quale contributo allo svolgimento delle Vostre valutazioni sull'opera da realizzare, con l'auspicio che si possa coniugare la realizzazione delle nuove infrastrutture con il rispetto della salute dei tanti abitanti di quest'area e il mantenimento delle risorse ambientali, culturali, paesaggistiche e naturali.

LASTRA ASIGNA, li 22 maggio 2015

Il Sindaco
Angela Bagni
(firmato digitalmente)